
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANTE ALIGHIERI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado

94013 LEONFORTE (EN) - Codice Meccanografico: ENIC82200D

ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI" LEONFORTE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premesso che gli atteggiamenti positivi degli adulti sono il rimedio più efficace per la correzione di comportamenti ritenuti manchevoli, tuttavia non si può escludere che, a volte, può essere necessario ricorrere al provvedimento disciplinare.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I comportamenti manchevoli da prendere in considerazione sono:

1. Non rispettare l'orario di entrata e di uscita reiteratamente;
2. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e giochi pericolosi;
3. Manifestare comportamenti scorretti e/o pericolosi per sé o per gli altri;
4. Mancare di rispetto con parole, gesti o azioni al personale scolastico o ai compagni;
5. Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
6. Compiere atti di danneggiamento delle cose altrui e della scuola (arredi, suppellettili, sussidi);
7. Ogni altro comportamento che nella situazione specifica si ritenuto scorretto dall'insegnante.

RICHIAMI DISCIPLINARI

Data la struttura della Scuola dell'Infanzia, i docenti ed i genitori si incontrano quotidianamente, per cui il colloquio scuola-famiglia può essere attivato in qualsiasi momento da entrambe le parti in maniera informale e diretta:

1. convocazione dei genitori da parte dell'insegnante, del Dirigente Scolastico o di un suo delegato;
2. custodia dell'oggetto fino all'arrivo del genitore;
3. comunicazione/colloquio con la famiglia;
4. Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi;
5. Restituire o sostituire il materiale se danneggiato.

SCUOLA PRIMARIA

I comportamenti manchevoli da prendere in considerazione sono:

1. per mancanze ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ritardi abituali, per inosservanza dei divieti prescritti dal regolamento di Istituto, per assenze ingiustificate, per inosservanza delle disposizioni relative alla sicurezza;
2. per danni patrimoniali alle strutture, alle attrezzature e ai sussidi didattici, per comportamenti negligenti;
3. per comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del Dirigente Scolastico, dei Docenti, dei compagni e degli altri componenti della comunità scolastica, per offese al decoro, alla morale, per infrazioni alle norme del vivere civile;
4. nel caso che il comportamento dell'alunno configuri una ipotesi di reato (ad esempio furti, violenze fisiche, atti di bullismo, danni patrimoniali dolosi, , ecc..).

RICHIAMI DISCIPLINARI

I mezzi disciplinari che possono essere adottati, su giudizio dell'equipe pedagogica, sono:

1. ammonizione verbale; (Organo competente il Docente)
2. censura notata sul registro di classe e/o sul registro personale con comunicazione scritta ai genitori, che devono restituirla vistata; (Organo competente il Docente)
3. allontanamento dalle lezioni del giorno, con trascrizione sul registro di classe e con affidamento ai genitori; (Organo Competente il Dirigente Scolastico)
4. allontanamento dalla classe, per una durata commisurata alla gravità dell'azione compiuta. (Organo competente il Consiglio di Circolo).

Gli alunni, che incorrono in sanzioni disciplinari e/o riportano una valutazione non sufficiente nel giudizio di comportamento, saranno esclusi dalle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI SCUOLA SECONDARIA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “*Statuto delle studentesse e degli studenti*”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “*Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti*” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - o Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - o Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - o Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - o Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - o L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - o C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
 - o Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
 - o Normativa vigente.

PREMESSA

FINALITÀ: Instaurare un rapporto costruttivo docente-alunno

OBIETTIVI: PER GLI ALUNNI

- a) Sentirsi accettato come “persona.”
- b) Sentirsi compreso e non giudicato.
- c) Sentirsi a proprio agio e libero di esprimersi.
- d) Essere disponibile a chiedere scusa e a ravvedersi del proprio comportamento.

METODOLOGIA: PER IL DOCENTE

- a) Atteggiamento di accettazione e disponibilità dei docenti.
- b) Imparzialità e flessibilità.
- c) Attenzione ai problemi, ai bisogni del singolo e della classe.
- d) Apertura al dialogo e all’ascolto.

MEZZI: Competenze psico-pedagogiche – Statuto degli studenti – Carta dei “Diritti e doveri degli studenti”. Collaborazione con i genitori e loro coinvolgimento.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di

responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio dell'agradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

	DIRITTO	DOVERE
Acquisire una formazione culturale qualificata	X	
Valorizzare le proprie inclinazioni personali	X	
Mantenere un atteggiamento interessato durante le lezioni		X
Studiare e svolgere i compiti	X	X
Essere interrogati prima di essere valutati	X	X
Conoscere le valutazioni fatte dall'insegnante	X	
Giustificare le assenze		X
Essere rispettato	X	
Rispettare gli altri		X
Rispettare l'ambiente		X
Avere un ambiente scolastico salubre	X	
Esprimere la propria opinione	X	X
Chiedere il permesso prima di parlare		X
Chiedere il permesso prima di allontanarsi dall'aula		X
Avere un intervallo durante la giornata scolastica	X	

Art. 1 - Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a. richiamo verbale;
- b. comunicazione ai genitori tramite registro elettronico;
- c. ammonizione scritta sul registro di classe;

- d. convocazione dei genitori;
- e. deferimento al Dirigente Scolastico;
- f. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- g. riparazione del danno;
- h. sanzioni alternative;
- i. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- j. sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- k. allontanamento fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale;
- l. non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione. Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), j), k), l), l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

A) Inosservanza delle disposizioni organizzative

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza non regolare	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	Docente
	Convocazione dei genitori	Coordinatore
Ritardi sistematici	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	Docente
	Dopo 3 ritardi l'alunno sarà accompagnato dai genitori	Docente
Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	Richiamo verbale	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione scritta sul registro di classe	
	Convocazione dei genitori	Coordinatore di Classe
Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri	Richiamo verbale	Docente / Coordinatore di Classe
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione scritta sul registro di classe	
	Convocazione dei genitori	
	Deferimento al Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	
	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	
Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti	Deferimento al Dirigente scolastico e comunicazione ai genitori	Docente
	Ammonizione scritta del Dirigente scolastico e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico
	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni sanzione amministrativa	Consiglio di Classe
	Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
Uso non autorizzato del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche	Custodia dell'oggetto in questione e consegna ai rispettivi genitori tramite D.S. o un suo delegato	Docente
	Richiamo verbale e comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione scritta sul registro di classe	
	Deferimento al Dirigente scolastico	
	Ammonizione scritta del Dirigente scolastico	Dirigente Scolastico
Foto e riprese video in classe e/o nei locali della scuola con dispositivi elettronici	Ammonizione scritta sul registro di classe e sospensione di 1 giorno dalle lezioni	Consiglio di Classe
Foto e riprese video in classe e/o nei locali della scuola con dispositivi	Ammonizione scritta sul registro di classe e sospensione di 3 giorni dalle lezioni	

elettronici e successiva pubblicazione sui social		
Foto e riprese video in classe e/o nei locali della scuola, anche dei docenti, con dispositivi elettronici e successiva pubblicazione sui social	Ammonizione scritta sul registro di classe e sospensione fino a 10 giorni dalle lezioni	

B) Inadempienza dei doveri scolastici

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni scolastici: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	Docente
	Ammonizione scritta sul registro di classe	
	Convocazione dei genitori	
Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	Docente
	Ammonizione scritta sul registro di classe	
	Convocazione dei genitori	
Disordine e non aggiornamento del diario scolastico	Richiamo verbale	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione scritta sul registro di Classe	
Mancata firma delle circolari scuola/famiglia	Richiamo verbale	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione sul registro di classe	
Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda...)	Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno	Consiglio di Classe

C. Comportamento irrispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	Richiamo verbale	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione sul registro di classe	
	Convocazione dei genitori	
	Ammonizione del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico

	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
	Sospensione fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
	Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
	Non ammissione all'esame di stato	Consiglio di Istituto
Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	Richiamo verbale	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno	
	Convocazione dei genitori e riparazione del danno	
	Deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	
Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di Classe	
Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	Richiamo verbale	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	Docente
	Convocazione dei genitori	Docente coordinatore
Comportamento scorretto durante la ricreazione o i cambi di ore e in ogni attività	Sospensione della ricreazione per uno o più giorni in base al perdurare o meno del comportamento	Docente
	Esclusione da altre attività parascolastiche successive	Dirigente Scolastico
Espressioni volgari, bestemmie o espressione di opinioni lesive della personalità altrui	Presenza di coscienza, con l'aiuto del docente, della non validità di determinate espressioni e degli effetti negativi sulla psiche della persona lesa	Docente / Dirigente Scolastico
Comportamento violento (spintoni, schiaffi, pedate, ecc...)	Convocazione dell'alunno e dei rispettivi genitori per esporre le motivazioni del proprio comportamento indisciplinato	Dirigente Scolastico e Consiglio di classe
	Sospensione dalle lezioni e/o da uscite didattiche e viaggi di istruzione	Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe
	Nei casi gravi e ripetuti, chiara la colpa, esclusione da viaggi d'istruzione o allontanamento dalla scuola	Consiglio di classe
Disturbo reiterato durante la lezione	Rapporto al D.S. e coinvolgimento immediato dei genitori	Docente
	Esclusione da attività ricreative e parascolastiche del periodo	Dirigente Scolastico
Uscite non autorizzate dalla classe o dall'Istituto	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico e ammonizione scritta sul registro di classe	Docente

	Deferimento al Dirigente scolastico	Docente
Ritardo ripetuto nel rientro in classe dopo il suono della campana della pausa socializzante	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico e ammonizione scritta sul registro di classe	Docente
Comportamento scorretto in occasione di visite guidate e di viaggi d'istruzione Allontanamento dal gruppo disturbo durante le ore di riposo notturno (dall'ora concordata in poi ogni gruppo dovrà rimanere rigorosamente nella propria stanza)	In caso di danneggiamento o furto di qualsiasi oggetto, il colpevole o il gruppo (in caso di omertà accertata) dovranno risarcire immediatamente. Esclusione da altre visite/viaggi, attività parascolastiche, extrascolastiche. Il tutto influenzerà il giudizio di comportamento	Docente o Capogruppo
Violazione del Regolamento d'Istituto durante uscite didattiche e viaggi di istruzione	Eventuale applicazione di altre sanzioni in relazione alla specifica tipologia di violazione del Regolamento d'Istituto	Organo competente in relazione alla specifica tipologia di violazione del Regolamento
Comportamento lesivo della propria incolumità e di quella altrui	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.	Consiglio di classe

D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	Richiamo verbale	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	
	Ammonizione scritta sul registro di classe	
	Deferimento al Dirigente Scolastico	
	Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di Classe
Sottrazione e/o distruzione di materiale presente a scuola	Richiamo verbale e riparazione del danno	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico e riparazione del danno	Docente
	Ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno	Docente
	Convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente
	Deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente
	Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico

	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di classe
	Sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Consiglio di Istituto
Mancata osservanza delle norme di sicurezza	Richiamo verbale e riparazione del danno.	Docente
	Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico e riparazione del danno	Docente
	Ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno	Docente
	Convocazione dei genitori e riparazione del danno	Docente
	Deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente
	Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Dirigente Scolastico
	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di classe

Art. 2 - Procedure

SANZIONE	PROCEDURA
Comunicazione ai genitori tramite registro elettronico	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro – controllo della presa visione da parte del genitore.
Ammonizione scritta sul registro di classe	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe –comunicazione alla famiglia – controllo della presa visione da parte del genitore.
Convocazione genitori	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno - convocazione genitori - annotazione sul registro personale.
Deferimento al Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
Riparazione del danno	Relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico/Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola
Sanzione alternativa	Relazione scritta sull’accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione Consiglio di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Sospensione dalle lezioni sino a 15 giorni	Relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori- consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Sospensione delle attività superiore a 15 gg	Relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione ed eventuali memorie scritte- convocazione Consiglio di Istituto - discussione e proposta- convocazione consiglio di Istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Allontanamento dalle lezioni fino al termine dell’anno scolastico	Relazione scritta sull’accaduto al dirigente Scolastico-convocazione dei genitori e ascolto delle motivazione dell’alunno- acquisizione eventuali memorie scritte- convocazione Consiglio di Istituto - discussione e proposta-convocazione Consiglio di Istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico- comunicazione dei genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Esclusione dallo scrutinio finale	Relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali

	memorie scritte – convocazione Consiglio di Istituto – discussione e proposta - convocazione Consiglio di Istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione Consiglio di Istituto – discussione e proposta - convocazione Consiglio di Istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Art. 3-Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi ritenuti idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

SANZIONI ACCESSORIE

Il Consiglio di Classe può sostituire e/o affiancare le sanzioni disciplinari su esposte con sanzioni disciplinari accessorie:

- attività di riordino e pulizia di ambienti e luoghi scolastici;
- assunzione di impegni, prestare aiuto a compagni con particolari esigenze;
- attività di assistenza e di volontariato nella comunità scolastica;
- sospensione dell'intervallo o dell'attività ludica in genere;
- carico supplementare di lavori didattici a casa e a scuola;
- percorsi educativi individualizzati di studio/riflessione personale svolti con i docenti;
- percorsi educativi di recupero da concordare con la famiglia e con le altre agenzie del territorio;
- esclusione dai viaggi di istruzione.

Le sanzioni disciplinari accessorie prefigurano comportamenti attivi di natura risarcitoria/riparatoria o di rilevanza sociale volti al perseguimento di una finalità educativa; sono orientate inoltre verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica.

Art. 4 - Assenze, ritardi, certificati medici, entrate posticipate e uscite anticipate

I genitori sono tenuti a presentare certificato medico in caso di assenza dell'alunno per malattia pari o superiore a 5 giorni. Per assenze superiori a 5 giorni per motivi di famiglia, il genitore dovrà giustificare l'assenza. I certificati medici dovranno essere presentati tempestivamente e non possono avere valore retroattivo su assenze verificatesi settimane o addirittura mesi prima. Gli alunni sono tenuti all'osservanza dell'orario scolastico. E' considerato ritardo quando sono superati 10 minuti dall'orario fissato per l'inizio delle attività scolastiche. Eventuali entrate posticipate e le uscite anticipate dovranno essere evitate, salvo i casi autorizzati dal Dirigente scolastico per comprovati motivi. Nel caso di ritardi dovuti a specifiche esigenze (familiari, sanitarie o altro), gli alunni dovranno essere giustificati per iscritto dai genitori. Gli alunni potranno uscire anticipatamente solo se prelevati dai genitori o da soggetti da loro stessi delegati. Se per motivi organizzativi o didattici (sciopero, attività di vario genere...) la scuola attua un cambiamento,

posticipando l'orario d'entrata o anticipando l'orario d'uscita ne verrà data comunicazione ai genitori tramite il diario degli alunni ed essa dovrà essere controfirmata per presa visione e verrà considerata come autorizzazione.

In caso di indisposizione dell'alunno l'insegnante provvederà, tramite personale ausiliario, ad avvertire telefonicamente i genitori.

I genitori sono per legge i primi garanti del diritto allo studio dei loro figli e, pertanto, hanno l'onere della sorveglianza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico.

In caso di numerose assenze non giustificate da validi motivi e di frequenti mancanze di puntualità immotivate, dopo ripetuti avvertimenti alla famiglia, il Dirigente informerà le Autorità competenti per i provvedimenti del caso.

Art. 5- Cellulari e dispositivi elettronici

È severamente proibito utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici, a scuola in qualsiasi momento della giornata, salvo autorizzazione da parte del docente per motivi strettamente didattici. Essi devono essere tenuti spenti, dentro lo zaino. I ragazzi possono scaricare i libri sul loro tablet personale ma la scuola non è responsabile di danni, furti, ... agli apparecchi e non procederà ad eventuale risarcimento. Nel caso in cui gli alunni dovessero contravvenire alla regola, se ne terrà conto nella valutazione del comportamento; in ogni caso i suddetti dispositivi saranno consegnati dal Docente di turno al Dirigente scolastico che li restituirà al Genitore.

Art. 6 - Acquisizione di immagini, filmati o registrazioni vocali

Non è consentito agli alunni, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire di nascosto – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Art. 7- Bullismo e Cyberbullismo

Tutti gli alunni sono diffidati dal tenere comportamenti lesivi della dignità dei compagni e che si configurano come atti di bullismo o di cyberbullismo quali:

- violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- intenzione di nuocere;
- isolamento della vittima.
- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in rete.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Art. 8 – Oggetti non pertinenti

E' proibito portare a scuola oggetti non attinenti allo svolgimento delle attività scolastiche. La scuola declina ogni responsabilità per furti, danneggiamenti o smarrimenti di oggetti non pertinenti all'attività didattica (cellulari , chiavi, denaro , gioielli.....)

Art. 9 - Visite guidate e viaggi d'istruzione

Sono esclusi dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli alunni che abbiano riportato provvedimenti disciplinari deliberati dai rispettivi Consigli di classe e che hanno riportato un giudizio di comportamento sulla scheda di valutazione inferiore a Buono. Se il viaggio è collegato a un progetto specifico inserito nel PTOF, si potrà tener conto anche della media dei giudizi delle varie discipline e dell'eventuale possibilità che il voto e/o il giudizio relativo al comportamento non sia inferiore a Distinto.

Art. 10 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

DISPOSIZIONI DIRIGENZIALI SUGLI OBBLIGHI DI VIGILANZA

1. Accesso ai locali.

L'ingresso alla Scuola deve essere costantemente custodito dal Personale collaboratore scolastico, nei momenti di ingresso e uscita degli alunni; nei restanti momenti della giornata scolastica, deve essere impedito l'accesso non vigilato e le porte di accesso devono restare costantemente vigilate. Gli estranei vengono accompagnati agli Uffici dal Personale Ausiliario. Il pubblico e chiunque operi nella Scuola può essere ricevuto negli Uffici negli orari di apertura della segreteria ed eventualmente previo appuntamento con i docenti e/o il dirigente scolastico.

Non è consentito ai genitori di trattenersi nell'edificio scolastico prima e durante le lezioni né accedere all'interno delle aule. È opportuno che gli alunni giungano a scuola già forniti del materiale didattico utile per la giornata scolastica. Si sopperirà ad eventuali dimenticanze con l'ausilio del materiale a disposizione dei docenti e degli altri compagni di classe.

I genitori e le persone delegate che chiedono il prelievo anticipato degli alunni devono adeguatamente essere identificati dal personale ATA, che consegna la richiesta firmata ai docenti della classe, ai quali spetta il compito di verificare che la persona che preleva l'alunno sia effettivamente un delegato da parte dei genitori.

Nei casi di alunni con affidamento esclusivo ad un genitore per nessun motivo i docenti devono consegnare il ragazzo al genitore non affidatario.

Gli incontri fra Insegnanti e Genitori avvengono in ciascun plesso nei giorni stabiliti, come da calendario deliberato dal Collegio dei Docenti. Sono comunque possibili colloqui individuali, concordati di volta in volta secondo le necessità.

Durante le riunioni, le assemblee, i colloqui, per i quali vengono utilizzati i locali dell'edificio scolastico, il Personale collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza degli edifici e degli ingressi, per prevenire accessi non autorizzati.

In orario scolastico, è consentito l'accesso di operatori esterni (Asacom, tirocinanti...) previa stipula di appositi contratti e/o convenzioni con gli stessi e/o con Enti Locali o altri Enti e Associazioni.

2. Vigilanza alunni

La vigilanza viene effettuata da parte dei Docenti con la loro responsabile presenza tra gli alunni. Non può essere delegata ad altri se non per cause di forza maggiore. Durante il periodo delle lezioni, il Personale ATA vigila nei corridoi e nei bagni e sugli alunni affidati, in caso di necessità, alla propria sorveglianza. La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli alunni, non esonera il restante personale docente ed ATA dall'obbligo di intervento, qualora si ravvisino situazioni di pericolo per persone o cose.

La responsabilità della vigilanza degli alunni comporta precisi addebiti non solo disciplinari ma anche civili, penali e patrimoniali a carico dell'insegnante nei casi in cui l'alunno, da solo o in gruppo per ragioni varie, abbandonato a se stesso, possa incorrere in incidenti o provocare danni (vedasi artt. 2047 e 2048 CC e L. 312/1980 art. 61).

La vigilanza sugli allievi è un obbligo di servizio e riguarda l'accoglienza all'entrata, l'orario di didattica e di pause socializzanti, l'uscita dalla scuola. A tal fine, si ricorda anche che la Corte dei Conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, segnala come l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio (in concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di

adempiere il dovere di vigilanza). Gli alunni sono tenuti a facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento fissate.

Si rammenta che la presenza in classe di un esperto, per la collaborazione in attività didattica, non solleva il Docente dalla responsabilità didattica e di vigilanza.

Pertanto si richiama all'osservanza delle seguenti disposizioni:

- **Accoglienza:** Tutti gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti nei locali scolastici 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 29 comma 5, CCNL). Il Personale collaboratore ha il compito di aprire gli ingressi e sorvegliare sull'ordinato afflusso degli alunni. L'arrivo in ritardo dell'insegnante può configurarsi come oggettiva carenza di sorveglianza dovuta ai minori e comportare, di conseguenza, responsabilità disciplinari, civili e penali.
- **Vigilanza nella frazione temporale interessata ai cambi di turno dei Docenti:** Si raccomanda di progettare la lezione in modo tale da consentire una sua efficace conclusione (in merito ad assegnazione dei compiti, informazioni, controlli, ecc.). Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei Docenti, i Collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, sorvegliando il piano di loro competenza. Il Docente che non ha lezione nell'ora successiva è tenuto ad aspettare l'arrivo del collega per il cambio; qualora l'attesa risulti superiore ai 10 minuti, il Docente affiderà la classe a un Collaboratore scolastico e avviserà i Responsabili di Plesso del ritardo. Il Docente che ha lezione nell'ora successiva, si recherà tempestivamente nella classe che lo attende, purché la classe venga affidata al collaboratore scolastico presente nel piano. Al fine di favorire il cambio di turno tra i Docenti e garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i Docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, davanti all'aula interessata, per consentire un rapido cambio.
- **Intervallo:** Spetta ai Docenti che sono impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la pausa socializzante o nell'ora in cui la stessa pausa socializzante ha inizio. L'insegnante deve essere fisicamente presente fra i propri alunni e adottare tutti quegli accorgimenti che valgano a prevenire possibili incidenti, permanendo in un luogo idoneo per poter vigilare eventualmente sia gli alunni presenti nell'aula stessa che gli alunni presenti nel corridoio (nel caso della scuola secondaria, per i plessi in cui gli alunni sono autorizzati dagli stessi docenti ad uscire nel corridoio o in spazi comuni). Si rammenta che l'intervallo fa parte dell'attività didattica e non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza. Pertanto i Docenti sono tenuti a porre in essere tutte le misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare pericoli. I collaboratori scolastici durante gli intervalli vigileranno, oltre il corridoio di competenza, anche i servizi igienici. Nei cortili, nei giardini e in occasione di uscite didattiche, visite guidate o viaggi di istruzione, la vigilanza viene esercitata dai docenti presenti e da eventuali collaboratori scolastici presenti.
- **Mensa:** Le responsabilità di vigilanza sono da ritenersi a tutti gli effetti analoghe a quelle di altri momenti della giornata.
- **Uscita:**

Scuola dell'Infanzia: Al momento dell'uscita i Genitori o gli adulti delegati devono entrare nell'atrio per prelevare i propri bambini, trattenendosi il tempo strettamente necessario al ritiro, in modo da non ostacolare le operazioni di sorveglianza. Dopo il ritiro dei bambini non è consentito sostare nell'edificio scolastico o nel cortile.

Gli insegnanti di Scuola Primaria sono tenuti ad accompagnare gli alunni sino all'uscita dall'edificio ed affidarli personalmente ad un genitore o altro adulto maggiorenne da essi delegato ad inizio anno scolastico. L'elenco delle persone autorizzate deve essere tenuto costantemente aggiornato, anche con eventuali integrazioni in corso d'anno. Per ragioni di sicurezza, i genitori non possono stazionare negli spazi interni dell'edificio scolastico e/o all'interno del cortile della Scuola.

Gli insegnanti di Scuola Secondaria di primo grado sono tenuti ad assistere gli alunni in uscita dall'edificio sino all'uscita dai locali scolastici (cancelli di delimitazione dell'area dei locali scolastici). Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono essere accompagnati e vigilati anche nei locali mensa. Non è consentito agli alunni di recarsi da soli in aula mensa e/o in altri locali della scuola (palestra, aula magna...).

Solo per gli alunni adeguatamente autorizzati dai genitori all'uscita autonoma i docenti non devono aspettare l'arrivo dei genitori all'uscita da scuola.

Nel caso in cui non sia autorizzata l'uscita autonoma, in nessun caso l'alunno potrà essere lasciato incustodito. In caso di ritardo dei genitori si contatteranno telefonicamente e, in caso di eccessivo ritardo degli stessi, si contatterà il Dirigente Scolastico o suo delegato per gli interventi del caso.

- **Vigilanza durante il tragitto dall'aula/interno del plesso verso la palestra, i laboratori, le aule speciali e viceversa:**

Durante il tragitto dall'aula/interno della Scuola verso la palestra e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al Docente e al Collaboratore scolastico di turno, quando disponibile.

I Docenti che, durante la loro ora di lezione, devono spostarsi dall'aula per recarsi in palestra, laboratorio o altro luogo per lo svolgimento dell'attività didattica, devono prelevare i loro alunni dalla propria classe, secondo il loro orario di servizio, e riaccompagnarli nella loro stessa classe al termine dell'ora di lezione.

Durante gli spostamenti da e per palestra/laboratori/aule speciali/altri luoghi deputati allo svolgimento di attività didattiche e ritorno in aula, gli alunni sono accompagnati dal loro Docente.

Agli Alunni è fatto divieto di allontanarsi dall'aula e raggiungere senza il Docente, palestra/laboratori/aule speciali o, viceversa, le loro aule, una volta terminata la lezione.

- **Vigilanza in palestra ed altri locali:**

Durante la permanenza degli studenti in palestra/laboratori e aule speciali i Docenti si atterranno alle seguenti disposizioni:

1. Gli insegnanti sono tenuti ad una costante vigilanza sugli alunni e ad una vigile presenza;
2. Gli insegnanti sono tenuti a spiegare agli alunni le regole di comportamento da seguire prima di svolgere qualsiasi attività, specie quelle comportanti manipolazione di sostanze ritenute pericolose e/o spostamenti e corsa nel caso di educazione motoria e sportiva;
3. Gli insegnanti si preoccuperanno di valutare che lo svolgimento delle attività avvenga in spazi idonei alle concrete esigenze delle stesse.

La palestra e le relative strutture sportive sono utilizzate esclusivamente per le lezioni di educazione motoria, per le esercitazioni inerenti le attività dei gruppi sportivi scolastici e per progetti inerenti l'educazione motoria, che rientrano nel PTOF. Il Docente consentirà l'accesso alla palestra solo agli studenti che devono svolgere l'ora di lezione di scienze motorie. L'accesso alla palestra è consentito solo se provvisti di scarpe ginniche e di indumenti adeguati all'attività sportiva. È vietato agli studenti entrare in palestra o usare gli attrezzi se non in presenza dell'insegnante di scienze motorie. È fatto assoluto divieto agli alunni non impegnati nelle lezioni di Scienze motorie, ovvero ad estranei, di trattenerli in palestra o nei locali adiacenti alle strutture sportive. La presenza di persone non autorizzate sarà segnalata dagli Insegnanti e/o dal Personale A.T.A. al Dirigente Scolastico.

La vigilanza in palestra è affidata al Docente dell'ora di lezione; nel corso delle lezioni ogni insegnante è responsabile del corretto uso degli attrezzi, del riordino e della custodia del materiale utilizzato. Il Docente in servizio segnalerà tempestivamente all'Ufficio di Segreteria, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo di denuncia d'infortunio e allegando una dettagliata relazione, tutti gli incidenti, anche di minore gravità, che si dovessero verificare nel corso dell'attività sportiva. L'eventuale infortunio, del quale l'insegnante non si avveda al momento dell'accaduto, deve essere denunciato verbalmente dall'alunno all'insegnante entro la fine della lezione o al massimo entro la fine delle lezioni della stessa giornata in cui è avvenuto l'infortunio. Gli insegnanti sono tenuti a spiegare agli alunni la tipologia di attività in cui essi verranno coinvolti e le implicazioni di uso delle attrezzature utilizzate.

- **Vigilanza durante le visite guidate/viaggi d'istruzione:**

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai Docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M.n.291/92). In caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, potrà essere designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni diversamente abili o un accompagnatore per ciascun alunno se trattasi di situazione di gravità. Ai Docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio, espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

- **Scioperi:** In caso di sciopero, il Personale docente e il Personale collaboratore scolastico vigileranno su tutti gli alunni presenti nella Scuola, rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982).

Qualora per motivi eccezionali (attesa del supplente, etc.) una classe risultasse priva del Docente per un periodo prolungato, è cura del Responsabile di Plesso o, in sua assenza, del Docente più anziano in servizio, affidare gli alunni agli Insegnanti presenti nel plesso.

I Docenti, sia durante la loro presenza in classe, sia nei momenti in cui sono presenti nel Plesso, dovranno adoperarsi affinché:

- Il comportamento degli alunni sia improntato al rispetto e alla buona educazione nei confronti dei compagni, del personale ATA e di ogni adulto presente nella Scuola;
- I locali e le aule siano lasciati in ordine;
- Le attrezzature e il materiale della Scuola siano utilizzati e conservati con cura e rispetto.

È cura del Personale docente ricordare agli alunni che il rispetto delle persone passa anche attraverso il rispetto degli spazi e delle attrezzature, che appartengono alla comunità; tale comportamento è premessa dell'educazione alla cittadinanza e alla coesione sociale.

È altresì compito del docente (nei momenti in cui l'alunno è sotto la sua vigilanza) e dei collaboratori scolastici (nei momenti in cui gli alunni si trovano fuori dalle aule e comunque all'interno dei locali scolastici) vigilare affinché gli alunni non utilizzino cellulari e/o altri dispositivi di audio e video-ripresa.

3. Ritardi e uscite anticipate.

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario delle lezioni saranno comunque ammessi in classe, previa telefonata ai genitori per informarli del ritardo. I Docenti comunicheranno al Dirigente Scolastico i casi di sistematico ritardo. In ogni caso gli alunni che arriveranno in ritardo devono validamente produrre giustificazione tramite il registro elettronico.

L'uscita in ritardo rispetto all'orario scolastico non è assolutamente consentita; in caso di ritardo della famiglia, il Docente contatterà telefonicamente i genitori per accertarsi dell'imminente arrivo. In caso di ritardi ripetuti e sistematici, i Docenti informeranno il Dirigente Scolastico, tramite il Responsabile di Plesso. Si raccomanda di annotare i ritardi, nonché l'eventuale chiamata telefonica. È opportuno che i genitori degli alunni ritardatari vengano sollecitati al rispetto dell'orario. Si raccomanda vivamente che la gestione dei ritardi sia uniforme in tutte le classi ed in tutti i plessi. Le uscite anticipate saranno autorizzate solo se l'alunno verrà affidato personalmente a un genitore o a una persona da lui delegata, maggiorenne.

Gli alunni possono lasciare la Scuola prima del termine delle lezioni soltanto per motivi eccezionali, previa informazione agli insegnanti. Anche in questo caso, essi vengono consegnati solo ai genitori o a persona maggiorenne da essi delegata. Per uscite anticipate sistematiche (ad esempio terapie programmate) deve essere presentata richiesta al D.S., che valuterà le motivazioni e le condizioni di fattibilità, sentiti i Docenti.

I Docenti avranno cura di conservare in luogo sicuro, ma accessibile anche ad eventuale personale supplente, l'elenco dei recapiti telefonici delle famiglie, da poter contattare in caso di bisogno; tali recapiti saranno custoditi come previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dalle successive modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 e dal GDPR UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e saranno controllati con regolarità per verificarne la completezza e correttezza.

4. Infortuni.

In caso di infortunio, occorre che il Docente che ha in carico l'alunno attivi le seguenti procedure:

- Prestare il primo soccorso immediatamente, eventualmente con la collaborazione del personale della scuola presente;
- Attivare, se necessario, la squadra di primo soccorso presente nella scuola;
- Chiamare, in caso di gravità, il 118;
- Avvisare la famiglia sempre, indipendentemente dalla gravità dell'accaduto, telefonicamente e immediatamente nei casi gravi;
- Comunicare tempestivamente l'infortunio in Segreteria e produrre una relazione dettagliata;
- La Segreteria provvederà a comunicare l'evento all'Assicurazione convenzionata con l'Istituto, nei tempi e modi prescritti;
- Se è necessario il trasporto all'ospedale, deve essere effettuato con ambulanza. In assenza del genitore o familiare conosciuto, il Docente accompagnerà l'alunno, affidando la classe ad altro adulto presente nella Scuola (Docente o Personale collaboratore scolastico).

Nella stesura della relazione di infortunio devono comparire tutti i seguenti elementi:

- Cognome e nome, data di nascita, indirizzo, classe dell'infortunato;

- Ora e luogo dell'incidente;
- Dinamica circostanziata del fatto e descrizione particolareggiata della lesione subita;
- Tipo di attività in atto al momento dell'incidente;
- Localizzazione esatta del Docente al momento del fatto ed eventuali testimonianze dei presenti;
- Assicurazione dell'insegnante di aver prestato le prime cure sommarie e di aver cercato di avvisare tempestivamente i familiari;
- Eventuale referto medico.

In considerazione della delicatezza della materia e delle conseguenze derivanti dall'omessa o ritardata denuncia, si chiede un rigoroso rispetto delle disposizioni impartite, anche al fine di consentire alle famiglie la tutela dei propri diritti assicurativi.

Gli Insegnanti sono tenuti a non fare mancare una scrupolosa ed assidua sorveglianza capace di prevenire gli infortuni. **Per evitare che si creino le premesse di eventuali responsabilità civili e penali, il Personale deve sempre essere in grado di dimostrare:**

- Di essersi trovato in condizione di vigilare e di aver assolto correttamente i propri obblighi di servizio, ognuno in base alle proprie mansioni;
- Di non aver potuto evitare l'evento, pur essendo presente, in quanto verificatosi in modo imprevedibile, repentino e improvviso;
- Di aver adottato le opportune cautele e non aver violato le norme di comune prudenza e perizia.

5. Somministrazione Farmaci.

In orario scolastico, agli alunni possono essere somministrati farmaci solo ove strettamente necessario, sia da parte del Personale che da parte dei familiari, secondo le modalità previste nel "Protocollo per la somministrazione dei farmaci in contesti extra-familiari, educativi e scolastici".

Le famiglie dovranno presentare richiesta al D.S., che valuterà la possibilità di conferire incarico al Personale scolastico nel caso in cui questi si renda disponibile o autorizzerà la famiglia stessa a provvedere alla somministrazione. I Docenti e il Personale incaricato si atterranno scrupolosamente a quanto previsto dall'incarico stesso, vigilando anche sulle modalità di conservazione del farmaco e accertandosi che al termine dell'anno scolastico questo venga riconsegnato alla famiglia.

6. Rapporti con le famiglie.

Le assemblee di classe e i colloqui individuali per la verifica e la valutazione dell'andamento scolastico sono programmati e definiti nel Piano Annuale degli impegni (art. 29, c.3 del CCNL); altri colloqui individuali possono essere richiesti dalle famiglie o dai Docenti in ogni momento dell'anno scolastico; essi rientrano tra gli impegni individuali previsti (art. 29 c.2 del CCNL).

Non è consentito incontrare i genitori durante il proprio orario di servizio in classe.

Dove ritenuto opportuno o richiesto dal D.S., i colloqui con le famiglie devono essere verbalizzati.

Si raccomanda di verificare con la massima attenzione che, nei casi di separazione genitoriale con affidamento congiunto, le comunicazioni relative all'andamento scolastico dell'alunno e altre informazioni importanti siano date ad entrambi i genitori (art. 155 e 317 c.c.), nei casi di affidamento esclusivo non venga coinvolto l'altro genitore.

Gli avvisi alle famiglie relativi a scioperi, assemblee sindacali, ecc., dovranno avvenire in forma scritta e devono essere firmati per presa visione da uno dei genitori; i Docenti controlleranno la presenza della firma.

7. Privacy.

Tutto il Personale è tenuto ad attenersi al Codice della Privacy, D. Lgs. 196/2003 e dalle successive modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 e dal GDPR UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), attuando scrupolosamente quanto in esso indicato. Il Personale è nominato come Incaricato del Trattamento.

Si richiama l'attenzione in particolare ai seguenti comportamenti:

- Custodire scrupolosamente eventuali registri cartacei, recapiti delle famiglie, certificati medici e ogni altra comunicazione relativa a dati sensibili (stato di salute, credo religioso, dati giudiziari, diete speciali);
- Conservare in luogo sicuro la password personale di accesso al registro elettronico, non comunicarla a terzi e ricordarsi di uscire dall'account dopo aver utilizzato un dispositivo non proprio;
- Non diffondere recapiti telefonici o indirizzi di posta elettronica senza il consenso del titolare;
- Non diffondere a terzi informazioni e/o dati personali di alunni e famiglie.

Si evidenziano inoltre alcune indicazioni del Garante della Privacy su temi di interesse scolastico:

- Agli alunni possono essere somministrati questionari o altre azioni legate a indagini o ricerche solo se i Genitori sono stati informati sul trattamento e sulla successiva conservazione dei dati raccolti e hanno espresso il consenso individuale;
- Non violano la privacy le riprese video o foto raccolte dai genitori per fini personali, durante feste scolastiche o visite di istruzione; prestare, tuttavia, particolare attenzione alla condivisione su internet e social networks; per ogni altro utilizzo, e per le riprese e/o foto effettuate dai Docenti ai fini didattici, è necessario ottenere esplicito consenso della famiglia (liberatoria fotografica).

8. Sicurezza e prevenzione.

Con riferimento al tema della sicurezza negli edifici scolastici, in ottemperanza al D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii, si ricorda che i Docenti devono prendere visione del DVR ed attenersi alle disposizioni impartite dal D.S. e dai Docenti con ruolo di Preposti alla sicurezza.

Il personale in servizio nei diversi plessi deve segnalare tempestivamente al D.S. o ai Referenti Sicurezza di ciascuna sede o al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, i problemi eventualmente riscontrati in strutture ed impianti o le situazioni di pericolo, seguendo le normali procedure di comunicazione. In attesa dell'intervento di manutenzione, il personale stesso dovrà valutare l'opportunità di isolare la zona dove sia presente il pericolo ed attivarsi affinché nessun alunno o altra persona si avvicini. Per altri corretti comportamenti di sicurezza (p.es. attenzione alla pericolosità di giochi, utilizzo di materiali di cancelleria, ecc.) si rimanda al senso di responsabilità e alla responsabilità effettiva degli adulti cui sono affidati i minori (art. 2047 e 2048 CC e L. 112/1980 art 61).

Il Personale è tenuto a prendere visione del piano di emergenza e delle vie di esodo esposti all'interno dei plessi; si ricorda che nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate due o più prove di evacuazione, con o senza preavviso. È opportuno dedicare in ogni plesso, ad inizio anno, un momento collegiale alla lettura di tale piano, per garantire una totale e condivisa informazione. I Docenti sono tenuti ad illustrarne le linee essenziali agli alunni, attraverso esercitazioni, giochi, lezioni, simulazioni o attività didattiche di altra natura, liberamente programmate.

Tutto il Personale in servizio nell'Istituto, che si trova in stato di gravidanza, è tenuto a darne tempestiva informazione al Dirigente Scolastico, per poter adottare le relative misure di sicurezza.

9. Divieto di fumo e divieto di uso del telefono

Si richiama l'attenzione del Personale sulla necessità di una scrupolosa osservanza del divieto di fumo all'interno dei locali scolastici (incluse le sigarette elettroniche) e nelle pertinenze esterne (giardini, cortili, etc.). A tale comportamento vanno richiamati anche i genitori e gli altri adulti presenti a Scuola e nelle aree esterne di competenza.

La Scuola, impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della salute, dell'educazione alla convivenza civile, dovrà mantenere non contraddittoria la sua azione, considerate anche le finalità educative del servizio scolastico e la coerenza con le linee progettuali di educazione alla salute presenti nel piano dell'offerta formativa dell'istituto. Tutto il Personale è tenuto a rispettare e far rispettare tale divieto, segnalando agli addetti alla vigilanza eventuali comportamenti illeciti.

Sono assolutamente vietati l'utilizzo del cellulare da parte degli alunni durante tutto il tempo di permanenza a scuola e qualsiasi forma di ripresa audio e video di locali e persone.

Si ritiene opportuno ricordare che anche per il personale in servizio è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di servizio e durante le ore dedicate alla didattica.

Vengono di seguito indicate alcune indicazioni di prevenzione, cui fare riferimento per l'organizzazione quotidiana:

Spazi e arredi

- Controllare che l'abbigliamento degli alunni non sia fonte di potenziale rischio (es. scarpe slacciate);
- Controllare che il materiale scolastico sia trasportato in uno zaino di peso non eccessivo e che le mani siano libere, per proteggersi in caso di caduta. Nei locali scolastici, ad eccezione della palestra, evitare il transito di corsa. Non percorre correndo le scale e non trasportare oggetti che impediscano la vista;
- Non assegnare agli alunni incarichi pericolosi;
- In cortile e/o negli spazi esterni assicurare la massima sorveglianza, distribuendola in più zone;
- In cortile o in spazi interni quali aule, corridoi e bagni non consentire giochi potenzialmente pericolosi, così come in prossimità di finestre o spigoli vivi, termosifoni non protetti;
- Evitare che gli alunni utilizzino in modo improprio materiali quali ad esempi sassi, matite, forbici, righelli, squadre, lamette dei temperini, compassi, astucci, zaini etc. Evitare di utilizzare materiali di cancelleria potenzialmente tossici;
- I banchi, la cattedra, gli armadi e comunque tutti gli elementi d'arredo presenti all'interno della classe debbono essere disposti in modo da non ostacolare i movimenti all'interno dell'aula e consentire l'esodo veloce dai locali. Evitare di collocare nelle aule un numero eccessivo di arredi. Non utilizzare gli arredi in modo improprio;
- Non devono essere presenti cumuli di materiali posizionati sopra gli scaffali o mobiletti delle aule o in altre zone ad alta frequentazione (atri, corridoi);
- Zaini e borse devono essere posti possibilmente sollevati da terra, eventualmente accostati ad una parete lontana da zone di passaggio, con le cinghie raccolte, per evitare inciampi;
- Mantenere pavimenti e scale sempre sgombre; le zone temporaneamente bagnate devono essere interdette al passaggio con adeguata segnalazione e sorveglianza;
- Non permettere giochi che implicino aperture o chiusure improvvisate delle porte;
- Non estrarre mai i cassetti fino in fondo perché, se non dotati di fermo, possono cadere;
- Controllare il contenuto degli armadi, la presenza di materiali non destinati ai minori, la collocazione degli oggetti più pesanti, lo stato di manutenzione e la tenuta dei piani di appoggio;

- Assicurarsi che i mobili siano fissati al muro;
- Non utilizzare utensili vietati e, in generale, utensili appuntiti (punteruoli, coltelli, cutter, ecc.). L'uso di strumenti di tale tipo per particolari limitate attività di laboratorio è totalmente escluso nella scuola dell'infanzia; negli altri gradi deve avvenire sotto la stretta sorveglianza dei Docenti, gli strumenti devono essere sicuri secondo le norme internazionali e non devono far parte del quotidiano corredo ma utilizzati solo al bisogno dovuto all'attività programmata.
- Assicurarsi che i monitor touchscreen e le LIM presenti in aula non vengano danneggiati per uso improprio da parte di alunni e/o a causa del lancio di oggetti che ne possano mettere a rischio il corretto funzionamento.

Danni da elettricità

- Non toccare mai con le mani bagnate gli apparecchi in tensione, le prese e/o le spine;
- Non agire sull'impianto elettrico per eseguire riparazioni (es. sostituzione di lampadine) prima di aver tolto la tensione tramite l'interruttore generale.
- Non usare mai riduttori che permettano il collegamento di spine grandi con prese piccole;
- Non usare prese elettriche multiple;
- Prese a più uscite parallele (ciabatte): sono da preferirsi quelle minute di interruttore; non si devono usare più di tre uscite e, comunque, il carico totale non deve essere superiore a 1.500W.
- Non inserire le prese a spina di tipo Schuko (rotondo) in prese di tipo piatto, in quanto il collegamento a terra sarebbe interrotto.
- L'uso delle prolunghe deve essere considerato una soluzione temporanea: in ogni caso, le prolunghe devono essere dotate di marchio di un protocollo internazionale di sicurezza (IMQ – CE – TÜV) e la spina a capo deve essere larga. La prolunga deve essere srotolata in tutta la sua lunghezza e bisogna prestare attenzione al suo percorso (lontano da fonti di calore e disposta in modo da non dare intralcio al passaggio). Controllare che la potenza impegnata dall'apparecchio non superi la portata della prolunga e/o dei riduttori;
- Spegnere l'apparecchio prima di disinserire la spina;
- Non estrarre mai la spina agendo sul filo;
- Non agire mai sull'apparecchio (es. pulizia o riparazioni) se prima non è stata staccata la spina;
- Controllare frequentemente lo stato di deterioramento delle prese, spine e cavi;
- Utilizzare solamente gli apparecchi in dotazione alle Scuole. L'utilizzo di altri apparecchi deve essere una soluzione straordinaria e deve comunque riferirsi esclusivamente ad articoli marchiati da riconosciuti protocolli internazionali di sicurezza e che si trovino in buone condizioni di manutenzione;
- L'uso di attrezzature elettriche è riservato agli adulti; in caso di piccoli e/o strumenti sicuri (es. registratore, personal computer) l'adulto deve essere comunque presente e sorvegliante e deve occuparsi in via esclusiva del collegamento e scollegamento all'impianto elettrico dell'edificio e dell'eventuale malfunzionamento degli apparecchi. L'uso di apparecchiature private è a rischio dell'utilizzatore e con responsabilità del proprietario.

Danni da gas e fuoco

- In tutti gli ambienti scolastici non devono essere presenti attrezzature con fiamma libera;

- Eventuali accendini, fiammiferi e petardi in possesso degli alunni devono essere ritirati senza indugio e conservati in luogo sicuro, a disposizione dei genitori appositamente convocati per il ritiro;
- Evitare eccessivi accumuli di materiale cartaceo, anche in spazi di ridotte dimensioni.

Danni da sostanze chimiche

- Detersivi e materiali di pulizia devono essere conservati assolutamente fuori della portata degli alunni, sotto chiave;
- Ogni sostanza deve essere conservata nel suo contenitore originale; i contenitori devono essere separati per tipologie di prodotti; devono essere evitate miscele improprie; è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dalla ditta produttrice;
- I Collaboratori scolastici devono usare sempre i dispositivi di protezione individuale forniti dalla scuola.
- I prodotti infiammabili non possono comunque superare il limite consentito;
- Durante le attività didattiche e laboratoriali non devono essere utilizzati prodotti contrassegnati sulla confezione da simboli di veleno, sostanza nociva, corrosiva o infiammabile (es. correttori, vernici, etc.); evitare l'utilizzo di sostanze tossiche, in particolare in presenza di patologie individuali segnalate dalle famiglie.

Feste in occasione di compleanni ed altre ricorrenze

In occasione di feste di compleanno ed altre ricorrenze che potrebbero indurre ad organizzare feste di alunni nel contesto scolastico è fatto assoluto divieto di introdurre cibi da distribuire agli alunni della classe. Ciò al fine di evitare responsabilità del personale in presenza di eventuali intolleranze alimentari ancora non accertate.

È altresì vietata la consegna di fiori ed altri regali provenienti da soggetti terzi alla scuola nel contesto delle attività didattiche.